

L'INSERIMENTO

NOTIZIARIO SEMESTRALE DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO E SOCIALE RISERVATO
AGLI ISCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE - SEDE PROVINCIALE DI VITERBO

Organo d'informazione della ANMIC di Viterbo - viene inviato gratis agli iscritti - pubblicità gratuita per i sostenitori dell'Associazione
direttore Marco Aquilani - direttore responsabile Mario Cipolloni - direz. ammin. redaz. Viale IV Novembre, 17/19, Viterbo 01100 - tel. 0761. 304184
Tipografia Grazini & Mecarini snc, Via dei Sindacati 13 Viterbo - autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 228 del 30.9.1978
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 Comma, 2 DCB VITERBO

Anno XXX - N. 2

Dicembre 2007

50 anni di storia

Editoriale

SODDISFAZIONE PER I RISULTATI CONSEGUITI NEL CONVEGNO DI STUDI TENUTO AL "CENTRO DOMUS-LA QUERCIA" COME ANNUNCIATO NEL NUMERO PRECEDENTE DE "L'INSERIMENTO"

Perchè abbiamo voluto questo incontro tra la ANMIC e la Sanità di Viterbo

Cari amici lettori e sostenitori, per svolgere al meglio, nel vostro interesse, il lavoro che noi giornalmente vi dedichiamo assistendovi, ascoltandovi ed informandovi, avevamo da tempo sentito la necessità di migliorare la nostra competenza riguardo alle varie tipologie di riconoscimento dell'invalidità, specialmente in un momento in cui si stanno verificando cambiamenti di grande significato.

Per nostra fortuna, in questo momento, ai vertici della ASL c'è chi riconosce i nostri meriti e ci distingue per la serietà,



l'onestà del nostro agire e per la legittimità della nostra associazione che è stata creata per assistervi e tutelarvi. Molti di voi si lamentano della lunghezza dei tempi di attesa per ottenere il verbale definitivo, ma dovete sapere che molte domande, presentate non nel vostro interesse, ma suggerite da alcune persone che abbisognano di fare un certo numero di pratiche mensili per la sopravvivenza del proprio ufficio, vanno ad appesantire ed inceppare - talvolta - il lavoro delle Commissioni a danno di coloro che hanno **una vera necessità di riconoscimento finalizzato ad un beneficio economico o lavorativo.**

Molti di voi si lamentano perchè ritengono non adeguato alle difficoltà vissute quotidianamente il punteggio di invalidità attribuitovi.

Per quanto noi ci sforziamo ogni volta di interpretare in maniera corretta il verbale di invalidità, con la consapevolezza che la Commissione ha attribuito il punteggio previsto dalla Tabella OMS, secondo le certificazioni da voi presentate, spesso ci rendiamo conto che fra i documenti depositati a visita sono mancate le certificazioni specialistiche necessarie, soprattutto per quanto riguarda la L. 104/92. Pensiamo inoltre che sia nostro dovere informarvi sull'inutilità di presentare richieste di riconoscimento o di aggravamento che non porterebbero alcun vantaggio (ad esempio le invalidità par-

ziali per gli ultrasessantacinquenni) e le istanze per il riconoscimento di handicap grave, ai sensi della L. 104/92, utili per godere degli sgravi fiscali-auto soltanto agli appartenenti a determinate categorie di invalidità stabilite dall'Ufficio Provinciale delle Entrate.

D'altro canto, l'Azienda Sanitaria, intende coordinare il lavoro delle Commissioni Provinciali, al fine di una snella operatività che superi le sopraggiunte difficoltà organizzative: passaggio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'INPS, chiamata a visita entro 15 giorni per la malattia oncologica, la non rivedibilità dei soggetti con invalidità conclamate, (secondo un recente decreto da noi già citato nel numero precedente de "L'Inserimento") ed altre innovazioni normative. Ma al di sopra di ogni motivazione c'è stato il nostro desiderio di ascoltare i Medici, per cercare di tradurre in operatività nostra le professionalità acquisite.

Nel dibattito abbiamo voluto coinvolgere gli Operatori Sociali che fanno parte delle Commissioni Mediche per l'handicap (L. 104/92) ed i Medici di base che sono i primi informatori sulle procedure per il riconoscimento delle invalidità. Credo di potermi dichiarare soddisfatto, ma non me ne vanto, perchè so che i problemi che sembrano risolti e tanto più quelli ancora non risolti, non vanno archiviati negli atti del Convegno. L'aver concentrato sul tavolo di lavoro l'attenzione di oltre ottanta medici sui vostri problemi, rappresenta un nuovo modo di fare politica associativa che apre positivi scenari alla collaborazione tra ANMIC ed ASL di Viterbo, che dovrà progredire nel confronto e nella appropriatezza dei procedimenti.

Sul nostro esempio, altre Provincie seguiranno la strada del dialogo costruttivo, perchè la preparazione degli operatori ANMIC è basilare per predisporre la Commissione nel modo migliore alla valutazione.

IL PRESIDENTE PROV.LE
Italo Aquilani

